

Avviso pubblico - Istruttoria pubblica per l'attivazione di un partenariato con Enti di Terzo Settore ai fini della co-progettazione di servizi e di interventi per l'integrazione scolastica e sociale a favore dei minori e giovani fino ai 21 anni in condizione di disabilità, ai sensi dell'art. art. 55 del d. lgs. n. 117/2017 e ss. mm. e del D.D.G. Direzione Generale Famiglia Conciliazione Integrazione e Solidarietà Sociale di Regione Lombardia 28 dicembre 2011, n. 12884

IL DIRETTORE

premessato che

- L'Azienda Territoriale per i Servizi alla Persona dell'Ambito 9 - Bassa Bresciana Centrale (in avanti anche solo "Azienda" o "Amministrazione precedente") esercita le funzioni amministrative in materia di servizi sociali e sociosanitari si delega dei Comuni associati;
- ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. n. 267/2000 e ss.mm. (in avanti anche solo "TUEL") *"2. Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. (...)*
- *5. I comuni e le province sono titolari di funzioni proprie e di quelle conferite loro con legge dello Stato e della regione, secondo il principio di sussidiarietà. I comuni e le province svolgono le loro funzioni anche attraverso le attività che possono essere adeguatamente esercitate dalla autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali".*

Richiamati

- lo Statuto dell'Azienda, in particolare gli articoli 3) e 4);
- il *Regolamento per la disciplina dei contratti*, ove all'art. 5 (*Sistemi di affidamento*) stabilisce che è *"(...) fatta salva l'applicazione di disposizioni speciali riguardanti particolari contratti e quanto previsto agli artt.22 e ss., per la scelta del contraente (...)"*;
- Il Piano di Zona per il triennio 2021 - 2023 che prevede:
 - politiche di inclusione specificatamente dedicato all'applicazione della logica del progetto di vita;
 - interventi a favore di persone con disabilità dedicato all'attuazione del progetto "16:21. È tempo per ...";
 - nell'ambito del livello di programmazione sociale provinciale - Area trasversale ai 12 Ambiti della provincia di Brescia legato allo sviluppo e diffusione dell'istituto della co-progettazione quale forma di attuazione del principio di sussidiarietà e corresponsabilità degli interventi di un territorio;
 - un obiettivo premialità comune ai 12 Ambiti della provincia di Brescia legato alla sperimentazione di percorsi innovativi di inclusione scolastica.

Rilevato che

- l'art. 118, quarto comma, della Costituzione, introdotto dalla legge costituzionale n. 3/2001, di riforma del Titolo V della Costituzione, ha riconosciuto il principio di sussidiarietà orizzontale, accanto a quello di sussidiarietà verticale ai fini dell'esercizio delle funzioni amministrative.

Richiamato

- l'art. 55 del D. Lgs. n. 117/2017 e ss. mm., recante il Codice del Terzo Settore (in avanti anche solo "CTS"), il quale disciplina, in modo generale e relativamente alle attività di interesse generale, previste dall'art. 5 del medesimo Codice, l'utilizzo degli strumenti della co-programmazione, della co-progettazione e dell'accreditamento;
- in particolare, l'art. 55, terzo comma, prevede che *"la co-progettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti (...)(...)"*;
- inoltre, il primo comma dell'art. 55 CTS a mente del quale *"1. In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona"*.

Rilevato, ancora, che

- questa Azienda, fermo restando quanto previsto dagli strumenti di pianificazione e di programmazione, come previsti dalla legislazione vigente, e in coerenza con gli obiettivi della programmazione medesima, intende attivare un procedimento ad evidenza pubblica per la co-progettazione degli interventi finalizzati al soddisfacimento dei bisogni della popolazione e del territorio, e, nello specifico:
 - a) Servizio di **assistenza personale nel contesto scolastico**, finalizzato alla piena fruizione del processo didattico di apprendimento e della piena partecipazione alle attività scolastiche;
 - b) Servizio di **supporto all'inclusione sociale e lavorativa post diploma**, finalizzato ad accompagnare la transizione verso altri contesti di natura educativa, formativa, sociale, culturale ed occupazionale;
 - c) Sperimentazione di **percorsi innovativi di inclusione scolastica** che mirino al passaggio da un modello che vede interventi per il sostegno su singolo bambino per arrivare ad un modello di sostegno di classe o creazione equipe educative per plesso scolastico. Un modello dell'educatore di istituto che opera non esclusivamente per presa in carico individualizzata ma per presa in carico di gruppi di alunni disabili della classe.
- la co-progettazione, di cui al richiamato art. 55 CTS, consente di attivare un partenariato, espressione dell'attività collaborativa e sussidiaria, in attuazione del più volte evocato principio di sussidiarietà orizzontale, di cui all'art. 118, quarto comma, della Costituzione.

Precisato che

- l'istituto della co-progettazione è previsto dall'art. 55 CTS in riferimento al contributo proattivo, che può essere espresso dagli enti del Terzo settore (in avanti anche solo "ETS"), di cui all'art. 4 CTS;
- questo ente ritiene utile, con riferimento allo specifico oggetto ed alla finalità della presente procedura, consentire la partecipazione, unitamente agli ETS, singoli e associati, quali

capofila, anche di soggetti diversi dagli ETS, purché per la realizzazione di attività secondarie e comunque funzionali ed essenziali con quelle poste in essere dagli ETS.

Considerato, da ultimo, che

- gli atti della presente procedura di co-progettazione sono stati elaborati in modo coerente e rispettoso di quanto previsto dal più volte citato art. 55 CTS e di quanto indicato nelle Linee Guida dell'ANAC in materia di affidamento dei servizi sociali e, segnatamente, in ordine:
 - a) alla predeterminazione dell'oggetto, delle finalità e dei requisiti di partecipazione al procedimento ad evidenza pubblica;
 - b) alla permanenza in capo all'Amministrazione pubblica procedente delle scelte e della valutazione sulle proposte progettuali presentate dagli interessati;
 - c) al rispetto degli obblighi in materia di trasparenza e di pubblicità, ai sensi della disciplina vigente;
 - d) al rispetto dei principi del procedimento amministrativo ed in particolare di parità di trattamento e del giusto procedimento.

Richiamato

- il decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72 del 31 marzo 2021, di approvazione delle Linee guida sul rapporto fra PA ed enti di Terzo settore, ai sensi degli articoli 55, 56 e 57 del decreto legislativo n. 117/2017 e ss. mm.;

Richiamati

- gli articoli 30, comma 8, 59 e 140 del decreto legislativo n. 50/2016 e ss. mm. (in avanti anche solo "Codice dei contratti pubblici - CCP"), come modificate dalla legge n. 120/2020 di conversione del decreto-legge n. 76/2020, nella parte in cui sono *"fatte salve le forme di coinvolgimento degli enti di Terzo settore, previste dal Titolo VII del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117"*;
- la sentenza n. 255/2020 della Corte Costituzionale, nella parte in cui sono citate le predette disposizioni;

Dato atto

- che ai fini dell'avvio del procedimento volto all'indizione della procedura ad evidenza pubblica di coprogettazione non è necessario acquisire il CIG, trattandosi di attività non assoggettate alla disciplina in materia di contratti pubblici, come meglio chiarito nel Comunicato del Presidente dell'ANAC del 21 novembre 2018 e delle Linee Guida, approvate dall'Autorità, relative all'affidamento dei servizi sociali.

Dato, altresì, atto che al fine di sostenere l'attuazione del partenariato, questa Azienda intende mettere a disposizione dei futuri partner i seguenti apporti, ai sensi dell'art. 12 della legge n. 241/1990 e ss., €. 10.500.000,00// (diconsi euro diecimilioniecinquecentomila//) a titolo di contributi economici complessivi/rimborsi spese;

Richiamata

- la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n.3 del 25/03/2022 di approvazione degli atti della presente procedura.

Visti

- la Direttiva n. 24/2014/UE sulla disciplina in materia di appalti, in particolare il Considerando 114 e l'art. 1, comma 4;
- l'art. 118, quarto comma, della Costituzione;
- la legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.;
- il D. Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.;
- la legge n. 328/2000 e ss. mm.;
- il D.P.C.M. 30 marzo 2001;
- la legge n. 136/2010 e ss. mm.;
- la legge n. 106/2016;
- il d. lgs. n. 117/2017 e ss.mm.ii.;
- le Linee Guida dell'ANAC n. 32/2016 in materia di affidamento di servizi sociali;
- Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72/2021 "Linee guida sul rapporto tra Pubbliche Amministrazioni ed enti del Terzo settore";
- la legge n. 124/2017 e ss.mm.ii.;
- la legge regionale n. 3/2008 e ss.mm.ii.;
- la DGR n. XI/4563 del 19 aprile 2021 (*Approvazione del documento "Linee di indirizzo per la programmazione sociale a livello locale 2021-2023"*);
- il D.D.G. Direzione Generale Famiglia Conciliazione Integrazione e Solidarietà Sociale di Regione Lombardia 28 dicembre 2011, n. 12884;
- lo Statuto dell'Azienda;
- il Regolamento di disciplina dei contratti;
- il piano di zona 2021-2023;

Tanto premesso è pubblicato il seguente

AVVISO

1. - Premesse e definizioni

Le Premesse costituiscono parte integrante del presente Avviso.

Ai fini dell'espletamento della procedura di cui al presente Avviso sono adottate le seguenti "Definizioni":

- **ATS:** l'Associazione Temporanea di Scopo, che potrà essere formalizzata ad esito della procedura per la realizzazione delle attività e degli interventi oggetto di co-progettazione;
- **Altri enti:** altri soggetti, diversi dagli enti di Terzo settore (ETS), che in qualità di partner di progetto, relativamente ad attività secondarie e comunque funzionali a quelle messe in atto dagli ETS, partecipino al partenariato, di cui comunque gli ETS, singoli e associati, dovranno essere capofila;
- **Amministrazione procedente (AP):** Azienda Territoriale per i Servizi alla Persona - Ambito 9 Bassa Bresciana Centrale, ente titolare della procedura ad evidenza pubblica di coprogettazione, nel rispetto dei principi della legge n. 241/1990 e ss. mm. in materia di procedimento amministrativo;
- **CTS:** Codice del Terzo Settore, approvato con D. Lgs. n. 117/2017;
- **co-progettazione:** sub-procedimento di definizione congiunta, partecipata e condivisa della progettazione degli interventi e dei servizi fra la P.A., quale Amministrazione procedente, e gli ETS, selezionati;

- **documento elementi di servizio (ES):** l'elaborato progettuale preliminare e di massima, predisposto dall'Amministrazione precedente, posto a base della procedura di co-progettazione;
- **domanda di partecipazione:** l'istanza presentata dagli ETS per poter partecipare alla procedura di co-progettazione;
- **Enti del Terzo Settore (ETS):** i soggetti indicati nell'art. 4 del d. lgs. n. 117/2017, recante il Codice del Terzo settore;
- **Enti attuatori partner (EAP):** gli Enti di Terzo Settore (ETS), singoli o associati, la cui proposta progettuale sarà risultata più rispondente all'interesse pubblico dell'Amministrazione precedente, e con i quali attivare il rapporto di collaborazione;
- **procedura di co-progettazione:** procedura ad evidenza pubblica per la valutazione delle proposte progettuali presentate dagli ETS, cui affidare le attività di progetto;
- **proposta progettuale (PP):** il documento progettuale presentato dagli ETS, nei modi previsti dall'Avviso ed oggetto di valutazione da parte di apposita Commissione nominata dall'Autorità precedente;
- **progetto definitivo (PD):** l'elaborato progettuale, approvato dall'Amministrazione precedente;
- **Responsabile del procedimento:** il soggetto indicato dall'Amministrazione precedente quale Responsabile del procedimento ai sensi della legge n. 241/1990 e ss. mm.;
- **Tavolo di co-progettazione:** sede preposta allo svolgimento dell'attività di co-progettazione per l'implementazione delle attività di progetto, finalizzata all'elaborazione - condivisa - del progetto definitivo (PD).

2. - Oggetto

Il presente Avviso ha ad oggetto la candidatura da parte degli Enti del Terzo settore (ETS), come definiti dall'art. 4 del D. Lgs. 117/2017 (CTS), a presentare, secondo quanto previsto dal successivo art. 8 - oltre alla **domanda di partecipazione**, redatta sulla base del modello allegato al presente Avviso [**Allegato n. 1A, 1B, 1B_1, 1B_2, Allegato 5**] - una **proposta progettuale (PP)** nell'ambito della procedura ad evidenza pubblica, indetta da questa Amministrazione precedente, ai fini della co-progettazione degli interventi di cui al **Documento Elementi di Servizio (ES)**, allegato al presente Avviso [**Allegati n. 2 - 2a, 2b, 2c, 2d, 2e, 2f, 2g**].

3. - Attività oggetto di co-progettazione e finalità

Scopo della presente procedura è l'attivazione dei Tavoli di co-progettazione, finalizzati all'elaborazione congiunta della progettazione definitiva degli interventi e delle attività previste nel Documento Progettuale (DP), predisposto dall'Amministrazione precedente, e, conseguentemente, all'attivazione del rapporto di partenariato con gli enti attuatori di progetto (EAP).

Tenuto conto dell'oggetto della procedura e delle esigenze riferite alla migliore funzionalità nell'attuazione del Progetto, sarà selezionato un unico ETS, singolo o associato, nella forma di ATS, la cui proposta progettuale sarà valutata come la più rispondente agli interessi pubblici stabiliti dal presente Avviso.

La valutazione sarà demandata ad apposita Commissione, che - in applicazione dei criteri previsti dal presente Avviso - formulerà la graduatoria delle proposte pervenute.

4. Beneficiari

I cittadini destinatari diretti del servizio sono così individuati:

a) Cittadini residenti nei Comuni che hanno delegato il Servizio all'Azienda Territoriale ed

iscritti a scuole di ogni ordine e grado (scuole per infanzia, primarie, secondarie di primo grado, secondarie di secondo grado), che siano titolari di una certificazione di disabilità ai sensi della legge 104/1992;

- b) Cittadini residenti nei Comuni, di età entro i 21 anni, in situazioni di fragilità in possesso di una certificazione di disabilità intellettiva lieve/medio, fisica e/o sensoriale, anche in fase di valutazione e/o che presentino difficoltà o limitazioni nella capacità lavorativa residua e che non siano inseriti in servizi sociosanitari residenziali o semi residenziali o beneficiari di altre misure socioassistenziali di tipo continuativo.

I destinatari dei cui alla lettera a) sono individuati dal Servizio Sociale professionale dei rispettivi Comuni di residenza e ammessi al Servizio in base al progetto individualizzato.

I destinatari di cui alla lettera b) saranno selezionati in seguito alla definizione del processo di presa in carico ed erogazione del servizio.

Si intende che tra i destinatari indiretti, ma fondamentali, del servizio sono compresi:

- i familiari dei destinatari diretti, cui va riservata, nelle modalità che saranno definite in sede di co-progettazione, una specifica attenzione e supporto per lo svolgimento delle proprie funzioni fin dalla loro frequenza presso gli istituti scolastici;
- la comunità scolastica degli alunni destinatari (altri alunni, insegnanti, personale non docente, altre famiglie),
- la comunità territoriale in cui gli alunni destinatari vivono, che contribuiscono alle condizioni di inclusione, integrazione ed autonomia delle persone con disabilità.

5. Durata e risorse

Gli interventi e le attività oggetto della presente procedura di co-progettazione si svolgeranno entro il periodo A.S. 2022/2023, 2023/2024, 2024/2025, 2025/2026 decorrenti dalla data di sottoscrizione della **Convenzione**, il cui schema è allegato al presente Avviso [**Allegato n. 3**].

Non sono ammesse proroghe delle attività di cui alla Convenzione.

Al fine di sostenere il nascente partenariato, questo ente intende mettere a disposizione dei futuri partner i seguenti apporti, ai sensi dell'art. 12 della legge n. 241/1990 e ss.:

- a) €. 10.500.000,00 (diconsi euro diecimilioniecinquecentomilaeuro//)

A tale ultimo proposito, si precisa che tali risorse non equivalgono a corrispettivi per l'affidamento di servizi a titolo oneroso.

Apposita **Convenzione**, che sarà sottoscritta fra l'Amministrazione procedente e gli Enti Attuatori di TS partner, disciplinerà i reciproci obblighi e le garanzie richieste.

6. - Requisiti partecipazione

La presente procedura, che non consiste nell'affidamento di un servizio in appalto ed a fronte di un corrispettivo, in ogni caso attiva un partenariato funzionale alla cura degli interessi pubblici declinati negli atti della presente procedura.

Pertanto, appare necessario stabilire i seguenti requisiti di partecipazione dei partecipanti, nel rispetto dei principi di proporzionalità e di ragionevolezza, connessi con l'oggetto della presente procedura.

6.1. - requisiti di ordine generale e di idoneità professionale

6.1.a) insussistenza di una delle cause di esclusione previste dall'art. 80 del decreto legislativo n. 50/2016, analogicamente applicato alla presente procedura, per le finalità appena richiamate, ed in quanto compatibile;

6.1.b.) iscrizione nel RUNTS (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore), fermo restando il regime transitorio previsto dall'art. 101 del CTS;

6.2. – requisiti di idoneità tecnico-professionale

6.2.a) aver realizzato in modo continuo per **almeno 36 mesi** le attività e gli interventi oggetto della presente procedura esclusivamente per conto di Enti pubblici e/o pubbliche amministrazioni.

Ai fini del possesso del richiamato requisito, l'ETS interessato potrà far riferimento al periodo temporale degli ultimi 5 (cinque) anni antecedenti il presente Avviso.

Il possesso dei requisiti di cui al presente punto dovrà essere auto dichiarato dal legale rappresentante pro tempore del richiedente ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ss. mm.;

6.3. – requisiti di idoneità economico-finanziaria

6.3.a) comprovata solidità economico-finanziaria, attraverso idonee dichiarazioni di almeno un Istituto Bancario o di un Intermediario autorizzato ai sensi del D. Lgs. n. 385/1993. Tale dichiarazione deve essere prodotta unitamente alla documentazione amministrativa e non può essere oggetto di autocertificazione.

6.3.b) per i soggetti che non possono assolvere al requisito di cui alla precedente lett. a), copia degli ultimi tre bilanci comprovanti la solidità dell'ETS e, comunque, ogni ulteriore atto e/o documento ritenuto utile per comprovare il possesso del requisito più volte indicato.

7. – Partecipazione alla procedura di ETS in composizione plurisoggettiva

Gli ETS interessati a partecipare alla presente procedura in composizione plurisoggettiva dovranno rispettare, oltre a quanto stabilito dalle altre disposizioni dell'Avviso, le seguenti prescrizioni:

a) la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta da tutti i legali rappresentanti dei membri dell'aggregazione costituenda, fatta salva l'ipotesi di delegare espressamente tale incarico al legale rappresentante dell'ETS designato come Capogruppo/Mandatario dell'aggregazione, come risultante dal mandato irrevocabile conferito dagli ETS mandanti;

b) la proposta progettuale dovrà essere sottoscritta da tutti i legali rappresentanti degli ETS componenti l'aggregazione, a comprova della serietà e della consapevolezza degli impegni assunti;

c) le autodichiarazioni da allegare alla domanda di partecipazione dovranno essere sottoscritte da tutti i legali rappresentanti degli ETS componenti l'aggregazione;

d) infine, fermo restando il possesso da parte di tutti i componenti dell'aggregazione dei requisiti di ordine generale, previsti dal presente Avviso, i requisiti di idoneità tecnico-professionale e quelli di idoneità economico-finanziaria dovranno essere posseduti in misura maggioritaria dall'ETS designato come Capogruppo/Mandatario.

8. – Procedura

Gli interessati dovranno presentare la **domanda di partecipazione**, redatta sulla base del Modello predisposto dall'Ente affidante **entro e non oltre le ore 12.30 del 10 giugno 2022 al protocollo dell'Azienda per i Servizi alla Persona – Piazza Donatori del Sangue n. 7 – 25016 Ghedi (BS) e**, allegando – **a pena di esclusione** – la propria **Proposta progettuale**, avendo a riferimento gli atti dell'Ente affidante posti a base della medesima Procedura e relativi Allegati.

Non saranno prese in considerazione domande incomplete, condizionate o subordinate.

Tutta la documentazione dovrà pervenire in **plico chiuso e sigillato** (con timbro e firma del legale rappresentante ovvero del legale rappresentante dell'ETS designato come Capogruppo/Mandatario dell'aggregazione) contenente l'instestazione del Soggetto proponente e recante la seguente dicitura: **procedura di coprogettazione di servizi e di interventi per**

l'integrazione scolastica e sociale a favore dei minori e giovani fino ai 21 anni in condizione di disabilità

Dopo la chiusura del termine per la ricezione delle domande, il Responsabile del procedimento, con l'assistenza di due testimoni, verificherà in apposita seduta pubblica la regolarità formale delle domande presentate e delle relative autodichiarazioni rese dai soggetti interessati.

Dopo l'espletamento dell'istruttoria sulle domande presentate, il Responsabile del procedimento procederà nel modo che segue:

- a) comunicherà agli interessati le ragioni ostative all'accoglimento delle domande, ai sensi dell'art. 10 *bis* della legge n. 241/1990 e ss. mm.;
- b) ad esito del sub-procedimento di cui alla precedente lettera sub a), confermerà o meno il rigetto della domanda.

La **proposta progettuale (PP)** dovrà essere elaborata muovendo dal Documento Elementi di Servizio (**ES**) [**Allegato 2**], posto a base della procedura, e dovrà seguire l'ordine dei criteri di valutazione previsti dal successivo art. 10 (*Criteri di valutazione*).

Nella proposta progettuale (PP) dovranno essere indicate le risorse, a vario titolo, messe a disposizione del partenariato con l'Amministrazione, che saranno oggetto di valutazione ai sensi del richiamato art. 10 seguendo il modello [**Allegato 4**].

Eventuali quesiti potranno essere inoltrati alla mail ambito9ghedi@legalmail.it entro e non oltre il giorno 03 giugno 2022.

9. - Valutazione delle proposte progettuali

L'Amministrazione procedente nominerà apposita Commissione, per il compimento delle fasi successive della procedura e segnatamente:

- i) apertura in seduta pubblica della **proposta progettuale (PP)**;
- ii) valutazione delle proposte progettuali, in seduta riservata;
- iii) comunicazione dei punteggi attribuiti alle proposte progettuali, in seduta pubblica;
- iv) infine, elaborazione dei punteggi finali e conseguente graduatoria di merito, nonché proposta di provvedimento conclusivo del procedimento di co-progettazione.

La Commissione, quale organo collegiale perfetto, composto di tre (3) membri, avrà a disposizione il **punteggio totale di 100**.

La **proposta progettuale (PP)** dovrà raggiungere il punteggio minimo di **50/100**, quale soglia di sbarramento, a tutela degli interessi pubblici connessi con la presente procedura; in difetto, non si procederà con l'esame della proposta di budget di progetto.

Per quanto riguarda la valutazione delle proposte progettuali (PP), ciascun commissario assegnerà un coefficiente compreso tra 0 ed 1 a ciascun elemento della Proposta progettuale (PP), secondo la seguente scala di valori:

- 1.0 ottimo
- 0.9 distinto
- 0.8 molto buono
- 0.7 buono
- 0.6 sufficiente
- 0.5 accettabile
- 0.4 appena accettabile
- 0.3 mediocre
- 0.2 molto carente
- 0.1 inadeguato
- 0.0 non rispondente o non valutabile

Verrà quindi calcolata la media dei coefficienti attribuiti dai singoli commissari che sarà poi moltiplicata per il punteggio massimo ottenibile per lo specifico elemento.

10. Criteri di valutazione

Le proposte progettuali (PP) dovranno essere formulate in modo sintetico.

Ai fini dell'attribuzione dei punteggi si terrà conto dei seguenti elementi e criteri di valutazione.

Aree e sotto elementi di valutazione	Valutazione	Punti
A. Qualità proposta progettuale "assistenza personale nel contesto scolastico"(secondo i seguenti sub-criteri)		<i>25 di cui</i>
A.1 Descrizione della proposta progettuale con esplicitazione chiara dei bisogni ai quali il progetto intende dare risposta complessiva del servizio di assistenza personale nel contesto scolastico, finalizzato alla piena fruizione del processo didattico di apprendimento e della piena partecipazione alle attività scolastiche oltre che degli interventi complessivi a favore del fruitore del Servizio		10
A.2 Adeguatezza, coerenza e pertinenza della proposta progettuale con le finalità e gli obiettivi del servizio		5
A.3 Grado di innovazione, sperimentazione e integrazione delle proposte progettuali rispetto all'esistente		5
A.4 Adeguatezza dell'impianto di monitoraggio e valutazione dell'impatto sociale (disegno di valutazione con indicatori di output ed outcome)		5
B. Qualità proposta progettuale "supporto all'inclusione sociale e lavorativa post diploma"(secondo i seguenti sub-criteri)		<i>20 di cui</i>
B.1 Descrizione della proposta progettuale con esplicitazione chiara dei bisogni ai quali il progetto intende dare risposta, finalizzato alla inclusione sociale lavorativa post-diploma e ad accompagnare la transizione verso altri contesti di natura educativa, formativa, sociale, culturale ed occupazione		7
B.2 Adeguatezza, coerenza e pertinenza della proposta progettuale con le finalità e gli obiettivi del servizio		4
B.3 Grado di innovazione, sperimentazione e integrazione delle proposte progettuali rispetto all'esistente		4
B.4 Adeguatezza dell'impianto di monitoraggio e valutazione dell'impatto sociale (disegno di valutazione con indicatori di output ed outcome)		5
C. Qualità proposta progettuale "sperimentazione percorsi innovativi di inclusione scolastica" (secondo i seguenti sub-criteri)		<i>20 di cui</i>
C.1 Descrizione della proposta progettuale con esplicitazione chiara dei bisogni ai quali il progetto intende dare risposta, finalizzato al passaggio da un modello che vede interventi per il sostegno su singolo bambino per arrivare ad un modello di sostegno di classe o creazione equipe educative per plesso scolastico		7

C.2 Adeguatezza, coerenza e pertinenza della proposta progettuale con le finalità e gli obiettivi del servizio		4
C.3 Grado di innovazione, sperimentazione e integrazione delle proposte progettuali rispetto all'esistente		4
C.4 Adeguatezza dell'impianto di monitoraggio e valutazione dell'impatto sociale (disegno di valutazione con indicatori di output ed outcome)		5
D. Valutazione qualità del partenariato (secondo i seguenti sub-criteri)		<i>15 di cui</i>
D.1 Articolazione della proposta progettuale con particolare attenzione al Piano Formativo del personale, con indicazione del percorso formativo che si intende attivare, delle tematiche e degli ambiti di intervento unitamente ai supporti di supervisione.		7
D.2 Adeguatezza dell'organizzazione complessiva della struttura di partenariato in riferimento alla presente co-progettazione.		3
D.3 Grado di interazione e di integrazione con i servizi del territorio, sviluppo di reti di Servizio. (Qualità e quantità delle relazioni di rete che si intendono sviluppare).		5
E_ Qualità dell'organizzazione aziendale e del personale (secondo i seguenti sub-criteri)		<i>10 di cui</i>
E1 Adeguatezza delle competenze e delle professionalità del personale che si intende mettere a disposizione (titoli, curriculum, esperienza e formazione specifica nei temi degli ambiti oggetto di bando, ecc..).		6
E2 Valutazione curriculum aziendale (con particolare riferimento ad esperienze di coprogettazione gestione di servizi analoghi o pertinenti agli ambiti oggetto del bando; sono da comprendersi eventuali accreditamenti, certificazioni, ecc..).		4
F_ Beni strumentali e/o prestazioni aggiuntive (secondo i seguenti sub-criteri)		<i>10 di cui</i>
F1 Risorse messe a disposizione da parte dell'ETS come compartecipazione in termini di valorizzazione economica.		7
F2 Coerenza delle risorse aggiuntive offerte con il miglioramento del progetto proposto (saranno valutati esclusivamente beni e/o prestazioni ritenuti funzionali al perseguimento degli obiettivi del progetto e ovviamente aggiuntivi rispetto a quanto messo a disposizione dal Committente).		3

11. - Conclusione della procedura e graduatoria

La Commissione di valutazione, in presenza di più proposte progettuali (PP), formulerà apposita graduatoria di merito, che sarà poi approvata dal Direttore Generale e tempestivamente pubblicata sul sito istituzionale dell'Amministrazione procedente.

Ai fini dell'attuazione del progetto verrà seguito l'ordine decrescente della Graduatoria.

12. - Convenzione

Gli ETS selezionati quali **Enti Attuatori Partner (EAP)** degli interventi e delle attività, oggetto di coprogettazione, sottoscriveranno apposita Convenzione con la quale regolamentare l'attività di collaborazione.

13. - Obblighi in materia di trasparenza

Agli atti ed ai provvedimenti relativi alla presente procedura si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni in materia di trasparenza, previste dalla disciplina vigente.

14. - Elezione di domicilio e comunicazioni

Gli Enti partecipanti alla presente procedura eleggono domicilio nella sede indicata nella domanda di partecipazione alla presente procedura mediante presentazione della domanda.

Le comunicazioni avverranno mediante invio di PEC all'indirizzo indicato nella domanda medesima.

15. - Responsabile del procedimento e chiarimenti

Il Responsabile del procedimento è Dott.ssa Claudia Pedercini.

Gli Enti partecipanti alla presente procedura potranno richiedere chiarimenti mediante invio di espresso quesito al RUP entro e non oltre il **decimo giorno** antecedente la scadenza del termine previsto per la presentazione delle domande di partecipazione.

I chiarimenti resi dall'Amministrazione saranno pubblicati sul sito istituzionale dell'Amministrazione procedente entro cinque (5) giorni dalla richiesta di chiarimento.

16. - Norme di rinvio

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si applicano, in quanto compatibili, le norme richiamate in Premessa.

17. - Ricorsi

Avverso gli atti della presente procedura può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per la Lombardia, sede di Brescia, nei termini previsti dal Codice del Processo Amministrativo, di cui al d. lgs. n. 104/2010 e ss. mm., trattandosi di attività procedimentalizzata inerente alla funzione pubblica.

18 - INFORMAZIONI

Tutta la documentazione relativa alla presente procedura è disponibile e liberamente scaricabile dal sito web dell'Azienda Servizi alla Persona Ambito 9 Bassa Bresciana Centrale <https://www.ambito9.it/> e non potrà essere trasmessa via fax o posta elettronica.

Si ricorda che sul sito istituzionale dell'Azienda nella sezione ultime notizie e in particolare nella pagina relativa al presente avviso possono essere inseriti chiarimenti e precisazioni. Pertanto, gli Enti sono tenuti a verificare costantemente eventuali aggiornamenti, senza poter eccepire

alcunché in caso di mancata consultazione: la pubblicazione sul sito vale, a tutti gli effetti di legge, come comunicazione a tutti i partecipanti alla procedura.

Ghedi, 10/05/2022

Il Responsabile unico del procedimento
F.to:(Dott.ssa Claudia Pedercini)

In allegato:

Allegato 1A: Domanda (da compilare per gli enti che non si costituiscono come ATI)

Allegato 1B: Domanda di partecipazione ATS (da compilare a cura dell'ente capofila dell'ATS)

Allegato 1B_1: Dichiarazione intenti ATS (da compilare a cura dell'ente capofila dell'ATS)

Allegato 1B_2: Dichiarazione associati ATS (da compilare a cura di ogni soggetto associato)

Allegato 2 e Allegati 2 a,b,c,d,e,f,g: Elementi di servizio e documenti allegati

Allegato 3: Bozza convenzione

Allegato 4: Modello Piano Economico-Finanziario (inserire le risorse che l'Ente - singolo o capofila dell'ATS - mette a disposizione in aggiunta a quelle già messe a disposizione dall'Amministrazione proponente);

Allegato 5: Dichiarazione sostitutiva (da compilare a cura di tutti gli Enti, anche quelli associati)